



**mercoledì 23 novembre 2022**

**dalle ore 9,00 alle 13,00**

**aula virtuale FAD SINCRONO**

## **Elementi di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici**

*I cambiamenti climatici in atto hanno effetti su tutti gli aspetti della vita e della produzione dei beni, compresi naturalmente quelli primari. Alcuni di questi effetti probabilmente sono ancora sconosciuti ed al momento nemmeno ancora immaginabili, ma altri appaiono già essere da tempo ben delineati e riconosciuti e pertanto prevedibili o almeno mitigabili con adeguate misure. Il corso intende affrontare in particolare due, tra i tanti temi che hanno attinenza con questo enorme problema:*

- *le risorse idriche e la loro salvaguardia*
- *le variazioni delle temperature, in particolare ondate di calore e le misure per mitigarne gli effetti.*

L'introduzione e le conclusioni saranno curate dalla Prof.ssa **Grazia Garrone** (Politecnico di Milano) e dall'Arch. **Franco Olivero** (ex Consigliere dell'Ordine di Alessandria)

Sono previsti i seguenti interventi:

### **Dott. Carlo Bidone:**

Dottore Agronomo Libero Professionista. Progettazione e Consulenza in campo paesaggistico-ambientale e per la promozione. Responsabile della gestione, organizzazione e sviluppo dell'attività dello studio professionale. Presidente dell'Osservatorio del Paesaggio Alessandrino - ONLUS dal 2006.

#### ***Le precipitazioni e le mutazioni del paesaggio***

*In un'epoca di intense precipitazioni e lunghi periodi di siccità è opportuno trovare risposte efficaci ai problemi di gestione del territorio e di uso razionale delle risorse idriche. Si tratta di problemi complessi che richiedono un approccio olistico. Il contributo della gestione dei paesaggi agrari, forestali e naturali alla mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici.*

### **Prof. Renzo Rosso**

Laureato in Ingegneria Civile Idraulica dall'Università di Genova, ha lavorato nel CNR, nell'Imperial College of Science and Technology e presso le Università di Firenze e di Genova. Ha insegnato anche presso l'Università di Parma, l'Università per Stranieri di Perugia e la Colorado State University di Fort Collins. Al Politecnico di Milano è stato presidente del Corso di studi in Ingegneria Ambientale, Coordinatore del dottorato di ricerca in Ingegneria Idraulica, membro del Senato Accademico, membro della giunta di Facoltà di Ingegneria Civile e Ambientale e della giunta della Scuola di Architettura e Società, vice-presidente delle commissioni di laurea magistrale di Ingegneria per la difesa del Suolo e la Pianificazione Territoriale, di Ingegneria Ambientale e di Architettura., nonché componente di numerose commissioni didattiche e scientifiche

#### ***L'Italia dei dissesti tra dinamiche naturali e forzanti antropiche***

*Possiamo comprendere il presente e ragionare sul futuro soltanto avendo coscienza della storia idraulica, civile e politica della "questione idrogeologica" italiana, dall'unità ai nostri giorni. Quali azioni si possono concepire per fare fronte al rischio idrogeologico che già oggi mette a repentaglio la vita e le proprietà della gente di larghe parti dell'Italia contemporanea.*

## Prof. Marco Devecchi

Dottorato di Ricerca in “Studio e progettazione del paesaggio” Università di Torino, Bologna, Bari. Dottore Agronomo e Forestale, Consigliere dell’Ordine in più consiliature ed ex Presidente dell’Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Asti. Presidente dell’Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l’Astigiano.

### ***Ruolo ed importanza della vegetazione nella progettazione del paesaggio: casi studio***

*Il paesaggio appare sempre più come l’elemento essenziale di uno sviluppo economico sostenibile legato alle peculiarità ambientali e alle eccellenze alimentari. In campo agrario, l’aspetto vincente delle produzioni non si misura, infatti, solo più in termini meramente “organolettici”, ma anche sui temi della salvaguardia ambientale e della cura ed attenta gestione del paesaggio, quale caposaldo della qualità e tipicità dei prodotti stessi. Al riguardo, le produzioni – in senso lato legate al benessere e al tempo libero, come anche il vino - hanno assolutamente bisogno di luoghi in cui identificarsi, essendo il loro valore intimamente legato alla qualità dei paesaggi agrari di origine. La progettazione del paesaggio con una particolare attenzione all’utilizzo corretto della vegetazione, può utilmente contribuire a migliorare non solo il valore estetico-percettivo delle trasformazioni realizzate, ma anche gli elementi di qualità ecologica, in termini di molteplici servizi ecosistemici offerti alle comunità interessate.*

## Prof.ssa Carlotta Fontana

Architetto, Dottore di ricerca in Tecnologia dell’Architettura e Professore Ordinario di Tecnologia dell’architettura, è membro del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano, dove insegna presso la Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni ed ha diretto il Corso di Studi in Architettura Ambientale dal 2011 al 2016. La sua attività di ricerca è rivolta al tema del riuso e della rigenerazione dell’ambiente costruito, a scala urbana ed edilizia, con una particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale dei processi costruttivi.

### ***Microclima e benessere negli spazi aperti urbani***

*La conoscenza dei dati climatici e la progettazione di una condizione di comfort ambientale degli spazi aperti, consente il controllo dei fenomeni conosciuti come ‘isole di calore’ migliorando la qualità ambientale e la fruibilità degli spazi pubblici urbani.*

Il Presidente dell’Ordine Architetti

Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

Arch. Dario Camerino

La Responsabile della formazione

Arch. Roberta Buso